

Da domani a Busto Arsizio ciclo su «Amoris laetitia»

La Commissione decanale di Pastoralità familiare di Busto Arsizio propone un ciclo di incontri per approfondire la riflessione sul testo dell'esortazione di papa Francesco *Amoris laetitia*. Tre incontri di etica fondamentale saranno curati da monsignor Severino Pagani, prevosto e decano di Busto Arsizio, secondo il seguente programma: lunedì 3 ottobre, «Il discorso amoroso: coltivare l'umano»; lunedì 10 ottobre, «Il cammino spirituale: convertirsi al Vangelo»; lunedì 17 ottobre, «Il discernimento: legge e coscienza». Tutti gli incontri avranno inizio alle 21 e si terranno a Busto Arsizio nella sala parrocchiale più adatta in base al numero di partecipanti. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Info e iscrizioni: www.abbandonediaderai.it. L'iniziativa proseguirà poi a febbraio con altri tre incontri con diversi relatori.

Al via corsi di teologia per laici

«L'immagine di Dio nell'alleanza tra l'uomo e la donna» è il tema che, dal 5 ottobre, la Formazione teologica per laici della Zona VII **Cernusco sul Naviglio**, in collaborazione con l'Issr di Milano, propone, a partire dalla *Amoris laetitia*, per presentare la buona notizia dell'amore coniugale «al modo di Cristo». Il corso è rivolto a donne e uomini senza limiti di età e fa parte del piano di studi dell'Issr: al termine chi lo desidera può sostenere l'esame in itinere. Gli incontri si terranno a Cernusco, dalle 21 alle 23, presso il Centro Cardinal Colombo (piazza Matteotti 20). Iscrizioni (fino al 5 ottobre): parrocchia S. Andrea di Carugate (tel/fax 02.9254898; lun, mer, ven 9.30-12); parrocchia Santa Maria Assunta di Cernusco sul Naviglio (tel/fax 02.9243991; lun, mer, ven 9.30-12); Centro Cardinal Colombo (tutti i

mercoledì 21-22). Informazioni: teologia@cernuscousiemi.it. «Il cielo di plastica. Eclisse di Dio, bagnatore di idoli, tentazione idolatrica e fede in Dio» è invece il tema 2016-2017 della Scuola di teologia per laici «Alfonso Tedesco» del **Decanato di Monza**, rivolta a credenti e non credenti, religiosi e laici desiderosi di meditare sulla Parola. Le lezioni si tengono nella sede del Decanato (piazza Duomo 8), con inizio alle 21. Mercoledì 5 ottobre prolusione del Vescovo di Novara, monsignor Franco Giulio Brambilla, su «Gesù di Nazareth, racconto del Dio invisibile». La frequenza ai corsi è valida come corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione, se integrata con il percorso pedagogico-didattico proposto dal Servizio Itc. Iscrizioni presso il Decanato fino a domani (ore 17-19). Info: www.decanatomonza.it.

venedì a Milano

Gli incontri nelle Zone per chi ha «il cuore ferito»

Riprendono nelle Zone pastorali gli incontri «Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito», promossi dal Servizio diocesano per la famiglia e organizzati a livello decanale. La proposta di uno spazio di incontro nella fede rivolto a persone separate o divorziate o che vivono nuove unioni. Stanno per iniziare i cicli proposti per la Zona pastorale I (Milano) dal Decanato Virginio presso la parrocchia di Santa Maria Liberatrice (dal 7 ottobre) e dai Decanati Venezia e Zara presso la parrocchia del Sacro Volto (dal 15 ottobre); per la Zona pastorale VI (Melegnano) dal Decanato di Treviglio e Trezzo presso l'oratorio Sant'Agostino a Treviglio (dal 15 ottobre) e dai Decanati Melegnano, San Donato e Peschiera Borromeo presso la parrocchia Sacra Famiglia a Peschiera Borromeo (dal 29 ottobre). Programma completo e altre informazioni: www.chiesadimilano.it/famiglia.

parte il 5 la Scuola della Cattedrale

Un dialogo tra fede e musica

Mercoledì 5 ottobre, alle ore 18.30, presso la Sala delle Colonne del Grande Museo del Duomo di Milano (piazza del Duomo, 14/a) si aprirà il terzo ciclo di incontri della «Scuola della Cattedrale» con un dialogo tra fede e musica sul tema «Giuseppe Verdi, cuore inquieto alla ricerca di Dio». Interverranno monsignor Gianantonio Borgonovo, Arciprete del Duomo di Milano, e Riccardo Chailly, direttore principale del Teatro alla Scala; introdurrà e modererà Armando Torno. Il



Riccardo Chailly

prossimo 8 ottobre, Riccardo Chailly dirigerà il Coro e l'Orchestra del Teatro alla Scala nella «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi e l'appuntamento della «Scuola della Cattedrale» al Grande Museo del Duomo rappresenta una interessante anteprima a questo evento. Per l'incontro di mercoledì 5 l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti a partire dalle 18. È richiesta la conferma della propria presenza (e-mail: scuoladellacattedrale@duomomilano.it).

«La vita è ogni giorno: viviamola!» è lo slogan scelto per la Giornata parrocchiale dell'Ac che

si festeggia domenica prossima. La presidente diocesana fa il punto sul cammino associativo

Da l'Azione cattolica un messaggio per tutti

La vita di ciascuno ha le sue durezze e una sua intrinseca bellezza. Dicendo a tutti, con lo slogan della Giornata parrocchiale di Ac di quest'anno, «La vita è ogni giorno: viviamola!», desideriamo rilanciare senza ingenuità alla condizione di ogni persona. In questa esortazione è implicito un «no» che rafforza la corralità dell'intenzione: il non essere soli, mai. Come intende impegnarsi l'Ac perché questo sia un messaggio per tutti? Innanzitutto, lasciandosi abbracciare dal Vangelo, dando corpo e voce con tutto se stessi a un'esistenza che si fonda sulla Parola, che si dà una regola seria, che vuole imparare sempre, che guarda gli altri con rispetto e simpatia, che non ha paura del mondo. Si mettono in campo tanti strumenti per questo, locali e diocesani, cercando di realizzarli al meglio possibile e di renderli disponibili nel percorso normale delle nostre comunità cristiane, alle quali teniamo molto. Quindi ci impegniamo perché il messaggio gioioso della vita cristiana sia davvero un vestito per tutte le taglie, che calza a pennello su tipi di persone anche molto diverse, che non risulti abbigliamento per pochi o solo per qualche sfilata. Del resto, se la Chiesa in uscita non è una dogana, come richiamato in una delle felici metafore usate dal Papa, ci concediamo volentieri la gioia e il compito di non fare a nessuno gli esami di idoneità. Ci appassiona lo sguardo ampio sulla realtà, dove tutto ci interessa, dove tutte le forme di impegno individuale e collettivo sono un valore da scoprire e riscoprire continuamente. Le vite dei laici sono un tesoro prezioso pieno di impegni familiari, di lavori condotti con

dedizione, di tanta gratuità reciproca, di sforzi coraggiosi per carissimi scopi. Nel tempo delle dispersioni molto marcate, ci candidiamo a confermare l'immagine e la concretezza di una Chiesa ben radicata nel suo centro, presente sul territorio e in comunione piena con i pastori, ma meravigliosamente «a portata di mano». Ci accogliamo di quanto l'appartenenza ecclesiale semplice e vissuta bene sia volano per formare cittadini che non hanno paura di stare con la schiena dritta dentro la società civile. Viceversa cogliamo che proprio l'esercizio della corresponsabilità nel dominio, nel quartiere, nella vita politica locale sono strada privilegiata per vivere dentro la Chiesa da adulti maturi e non da eterni bambini che attendono indicazioni. In vista del rinnovo assembleare delle cariche associative, la nostra associazione si appresta a fare molte riflessioni di verifica e rilancio. L'analisi della realtà che continuamente siamo chiamati a fare ci dice che la laicità cristiana è ancora una potenzialità immensa della vita della Chiesa. Il terrorismo è un volto tragico dei nostri Paesi, che sbriciolano la dignità umana e diffondono la guerra, e anche la profonda fragilità interiore dell'umano che rischia di non sperare più, nella società delle paure e dell'ansia da pre-stazione. Perciò va favorita con fierezza la dinamica del cambiamento. Le nostre proposte sono chiare, puntuali, praticabili, molto coinvolgenti. Puntiamo su piccoli gruppi capaci di progettare, di dare dentro la Chiesa, di guardare la realtà complessa senza lasciarsi bloccare, ma spendendosi con tutte le energie che ci sono state innanzitutto regalate.

Presidente Ac ambrosiana



Il manifesto della giornata

Per una buona organizzazione

Ecco qualche suggerimento per vivere al meglio la Giornata parrocchiale di Azione cattolica. Nella piazza della chiesa è possibile organizzare uno spazio di incontro (gazebo o banchetto) in cui esporre il materiale dell'associazione (giornale *In dialogo*, volantini, proposte formative, libri e sussidi). In molte parrocchie i laici di Ac si accordano con un bar del paese per organizzare un aperitivo durante il quale conoscere i soci di Azione cattolica e la proposta dell'associazione. È importante rivolgere un invito in particolare a gruppi etnici presenti sul

territorio per capire quale ruolo vivono i laici nei loro paesi e offrire il percorso dell'Ac come opportunità per conoscere la nostra realtà. In accordo con il Comune è possibile anche affiggere per le strade del paese o del quartiere i manifesti della Giornata parrocchiale. Organizzare una tavola rotonda è un ottimo modo per parlare dell'Ac: invitare un responsabile diocesano consente di avere una capacità più approfondita di leggere le prossime missioni a cui è chiamata l'Azione cattolica ambrosiana.

Marta Valagussa



La conferenza si tiene al Centro Paolo VI di Gallarate

A Gallarate interviene Caimi sull'attualità di Lazzati

DI ALBERTO RATTI

In occasione della Giornata parrocchiale del 9 ottobre l'Azione cattolica di Gallarate ha organizzato un incontro dal titolo «Giuseppe Lazzati. Un cristiano nella città dell'uomo», in cui interverrà come relatore il professor Luciano Caimi, docente di Storia della pedagogia all'Università cattolica di Brescia, già presidente dell'Ac ambrosiana e collaboratore per anni del professor Lazzati. Il nostro tempo è costantemente alla ricerca di testimoni che affermino con la loro esistenza la possibilità di una vita cristiana vissuta pienamente e in maniera significativa, e di maestri che possano orientare e guidare il cammino delle comunità verso le caratteristiche di una spiritualità laicale autentica. «Sono già trascorsi trent'anni dalla morte di Lazzati, ma la sua viva eredità di credente impegnato a costruire la città dell'uomo costituisce un solido patrimonio per la comunità cristiana ambrosiana e universale», dice Rosangela Carù, tra gli organizzatori dell'incontro e responsabile decanale di Azione cattolica. La conferenza, aperta a tutti, si terrà a Gallarate presso il Centro Paolo VI (via Bachelet 9): inizierà alle 15 con un momento di preghiera. A seguire, dalle 15.30, l'intervento di Caimi e le condivisioni dei

partecipanti; la giornata si concluderà alle 18 con un aperitivo e un momento di festa aperto a tutti per l'inizio del nuovo anno pastorale e associativo. In questa stagione così partecipativa e interessante per il nostro Paese, per la Chiesa universale e per quella italiana, Lazzati può ancora essere per tutti i soci di Ac e per i laici in generale un punto di riferimento importante e attuale. Infatti, la diffusione del messaggio conciliare per una Chiesa viva e moderna, fedele alla Parola di Dio, in dialogo con l'umanità, ha costituito un impegno costante per lo studioso Lazzati, docente e rettore dell'Università cattolica, padre costituente e grande educatore delle giovani generazioni. «Come Azione cattolica del Decanato di Gallarate, all'inizio di questo nuovo anno associativo, intendiamo ricordarlo, andando ad analizzare l'attualità dei suoi insegnamenti e cercando di indicarlo ai giovani come esempio di pienezza di vita cristiana. Davvero la vita di Giuseppe Lazzati può essere per il laicato cattolico la dimostrazione che è possibile essere contemporaneamente persone fedeli al proprio tempo, alla storia, e persone fedeli al Vangelo in modo coerente», conclude Rosangela Carù. Per maggiori informazioni, consultate il sito www.azionecattolicamilano.it.



Rosangela Carù